

# Cesenatico

## La Vena sarà rilanciata anche nella parte storica

Va dal porto canale a viale Roma. Accordo tra Comune e Fondazione Carisp per il progetto di fattibilità

di Giacomo Mascellani

**La Vena Mazzarini**, il canale che taglia trasversalmente per un chilometro l'abitato del centro di Cesenatico, dalla sponda di Levante del porto sino a viale Trento, presto sarà riqualificato. Ieri è stato infatti siglato l'accordo fra l'amministrazione comunale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, per la realizzazione di uno studio di fattibilità del progetto di recupero dell'importante e caratteristico corso d'acqua. L'idea dell'amministrazione Pd-Cesenatico Civica con in testa il sindaco Matteo Gozzoli, è quella di renderla un luogo naturale, fruibile a tutti e con la possibilità di praticare sport.

**Il protocollo d'intesa** è stato firmato ieri in municipio dal sindaco Gozzoli e il presidente della Fondazione Roberto Graziani. È un primo passo fondamentale per un'opera di grande importanza, la Vena Mazzarini alla fine degli anni '50 è stato il primo delfinario d'Europa. La Fondazione affiderà a professionisti del settore questo studio di fattibilità che, oltre a dettare le linee dui progettazione, sarà necessario anche per il reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto stesso, attraverso la candidatura a bandi regionali, statali ed europei. Lo studio costerà circa 30mila euro e le spese che saranno equamente ripartite tra il comune di Cesenatico e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.



Da sinistra: il presidente Fondazione Cassa di Risparmio Graziani e il sindaco Gozzoli

**L'obiettivo** è quello di avere a disposizione lo studio entro giugno 2022 in modo da poter cominciare al più presto la ricerca dei finanziamenti. Ricordiamo che la Vena Mazzarini negli anni scorsi è già stata riqualificata da viale Roma a viale Trento, con aree verdi, zone pedonali e una pista ciclabile. Ora ci si concentra sul tratto compreso fra viale Roma e il porto canale. Il sindaco Matteo Gozzoli è entusiasta «La riqualificazione della Vena Mazzarini è una delle nostre

### OBIETTIVI

**Un'area per sport, verde ed eventi. Si sperano finanziamenti anche dal Pnrr**

priorità e l'obiettivo è mettere a disposizione della collettività uno spazio pubblico, verde, suggestivo e pronto per attività sportiva, motoria ed eventi. Siamo grati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per aver compreso insieme a noi che questo può essere il momento giusto per dare nuova vita alla Vena. Sarà un intervento oneroso e contiamo di intercettare finanziamenti importanti, anche provenienti dal Pnrr». Roberto Graziani dal canto suo ritiene fondamentale progettare il rilancio del canale che unisce la parte marittima e quella storica di Cesenatico, nell'ambito della missione della Fondazione di sostenere progetti utili al territorio in sinergia con le amministrazioni comunali.

# CESENATICO

## Un protocollo d'intesa per un piano per recuperare la Vena Mazzarini

Firmato ieri mattina dalla Fondazione Cassa di Risparmio e dal Comune

### CESENATICO

Per la Vena Mazzarini firmato un protocollo d'intesa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e dal Comune. L'obiettivo è promuovere uno studio di fattibilità per recuperare un ruolo funzionale e un rilancio socio-economico della Vena: un canale di repulsa largo 42 metri che deve il nome dall'ingegnere che a metà Ottocento la realizzò, perpendicolare al porto canale.

Il protocollo d'intesa firmato ieri riguarda uno studio di fattibilità che vorrebbe essere il primo passo verso il recupero della Vena Mazzarini nella parte che va dall'innesco con il porto canale fino raggiungere il ponte di viale Roma. La firma - apposta dal sindaco Matteo Gozzoli e dal presidente della Fondazione Roberto Graziani - rappresenta sia la conclusione che l'inizio di un percorso. Da un lato arriva al termine di un dialogo che l'ente



La firma del protocollo di ieri mattina

e la fondazione portano avanti da mesi e si basa sulla volontà dell'amministrazione di riqualificare un punto nevralgico come la Vena Mazzarini e sull'attività della Fondazione che si occupa di sostenere e promuovere iniziative tese alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico del territorio. La base di partenza è che la Fondazione affiderà a professionisti del settore questo studio di fattibilità, primo passo per la successiva progettazione di interventi di recupero e rifun-

zionalizzazione della Vena. Lo studio sarà necessario per reperire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto, attraverso la candidatura a bandi regionali, statali ed europei. La somma prevista per lo studio è di 30mila euro, con le spese che saranno ripartite tra il Comune e la Fondazione. Si conta di avere a disposizione lo studio entro metà 2022.

Per il sindaco Matteo Gozzoli: «La riqualificazione del tratto di Vena Mazzarini che da viale Ro-

ma arriva fino al porto canale è una delle priorità di questa amministrazione. L'obiettivo è mettere a disposizione della collettività uno spazio pubblico, verde, suggestivo e pronto per attività sportiva, motoria ed eventi. Con uno studio di fattibilità, un progetto serio e strutturato, si potrà pensare di prendere parte ai bandi per i finanziamenti e intercettare fondi del Pnrr. Abbiamo davanti cinque anni in cui Cesenatico deve fare un ulteriore salto di qualità e in questo c'è la Vena Mazzarini».

Il presidente della Fondazione, Roberto Graziani, dice: «Siamo lieti di portare avanti un progetto come questo che abbiamo apprezzato sin da subito. La posizione della Vena Mazzarini costituisce un raccordo tra parte marittima e parte storica di Cesenatico. È il momento giusto per provare a intervenire. Come Fondazione abbiamo come missione quella di sostenere progetti utili al territorio in sinergia con le amministrazioni comunali e questa occasione si inserisce perfettamente all'interno del nostro lavoro». AN.LO.

## Vena Mazzarini, accordo tra Comune e Fondazione Carisp per riqualificare uno dei "cuori" di Cesenatico

Lo studio di fattibilità rappresenta il primo passo verso la riqualificazione, il rilancio e lo sviluppo socio-economico della Vena Mazzarini



**È** stato firmato venerdì mattina in municipio il Protocollo d'intesa tra il Comune di Cesenatico e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per uno studio di fattibilità che rappresenta il primo passo verso la riqualificazione, il rilancio e lo sviluppo socio-economico della Vena Mazzarini.

La firma, - apposta dal Sindaco Matteo Gozzoli e dal Presidente della Fondazione Roberto Graziani -, è allo stesso tempo la conclusione e l'inizio di un percorso. La conclusione perché arriva al termine di un dialogo che l'ente e la fondazione portano avanti da mesi e si basa sulla volontà dell'Amministrazione di riqualificare uno dei cuori di Cesenatico e sull'attività della Fondazione che si occupa, tra le altre cose, di sostenere e promuovere iniziative tese al recupero, alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico del territorio; la partenza perché la Fondazione affiderà a professionisti del settore questo studio di fattibilità che è il primo passo per la successiva progettazione di interventi di recupero e rifunionalizzazione della Vena

di Cesena, l'obiettivo è quello di avere a disposizione lo studio entro la metà del 2022 in modo da poter cominciare al più presto la ricerca dei finanziamenti necessari.

"La riqualificazione del tratto di Vena Mazzarini che da Viale Roma arriva fino al Porto Canale è una delle priorità di questa Amministrazione: il nostro obiettivo è mettere a disposizione della collettività uno spazio pubblico, verde, suggestivo e pronto per attività sportiva, motoria ed eventi. Ringrazio la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per aver compreso insieme a noi che questo può essere il momento giusto per dare nuova vita alla Vena. Con uno studio di fattibilità, un progetto serio e strutturato e la partecipazione a bandi regionali, statali ed europei provando anche a intercettare fondi provenienti dal PNRR. Abbiamo davanti cinque anni in cui Cesenatico deve fare un ulteriore salto di qualità e questo passa anche da quello che diventerà la Vena Mazzarini", le parole del Sindaco Matteo Gozzoli.

"La Fondazione Cassa di Risparmio è lieta di portare avanti un progetto come questo che abbiamo apprezzato sin da subito. La posizione della Vena Mazzarini rappresenta un raccordo fondamentale tra parte marittima e parte storica di Cesenatico ed è il momento giusto per provare a intervenire. Come Fondazione abbiamo come missione quella di sostenere progetti utili al territorio in sinergia con le Amministrazioni Comunali e questa occasione si inserisce perfettamente all'interno del nostro lavoro", il commento del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Roberto Graziani.

© Riproduzione riservata

CRONACA

## Startup, 209 candidature da tutta Italia: ecco i 3 vincitori del concorso di Cesenalab

Nel corso della manifestazione sono stati proclamati i tre vincitori della seconda edizione del premio



**S**i è svolta ieri, giovedì 28 ottobre, la cerimonia di premiazione di Idea Battle II, premio nazionale per startup, organizzato da Cesenalab con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Crédit Agricole Italia, che ha l'obiettivo di sostenere le imprese innovative del nostro Paese.

Nel corso della manifestazione sono stati proclamati i tre vincitori della seconda edizione del premio. La commissione di valutazione, composta da Maddalena Forlivesi, Direttore di Rete PMI Romagna, Davide Stefanelli, Vice Presidente e Direttore Finanza, Controllo e Risorse Umane di VEM Sistemi e Roberto Pasi, Founder di ACME21 nonché mentor di Cesenalab, ha valutato 209 candidature pervenute da tutta Italia. Ad aggiudicarsi il primo premio di 6.000 euro è stata la startup torinese ReLearn, che ha realizzato "Nando", un cestino per rifiuti intelligente in grado di differenziare automaticamente i rifiuti che vengono inseriti al suo interno. Il secondo premio di 3.000 euro è stato assegnato a Fagoterapia Lab, startup della provincia di Pisa che mira a sviluppare nuovi trattamenti efficaci contro le infezioni

ideatore e fondatore del Web Marketing Festival – We Make Future e Founder e CEO di Search On Media Group, che durante uno speech ha parlato della sua esperienza di imprenditore e di come sia riuscito a dar vita all' più grande festival sull'Innovazione digitale e sociale. Nel corso dell'evento sono intervenuti, oltre al Presidente di Cesenalab Prof. Dario Maio, Massimo Cicognani, Presidente del Consiglio di Campus di Cesena, Paola Salomoni, Assessore regionale alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, Roberto Graziani, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di Commercio della Romagna, Filippo Corsaro, Responsabile della Direzione Regionale Romagna e Marche di Crédit Agricole Italia, che hanno sottolineato il ruolo centrale di Cesenalab quale luogo fertile per la nascita di nuove idee imprenditoriali su tutto il territorio regionale.

“Questa serata testimonia come Cesenalab sia riuscito, in questi anni, non soltanto a diventare un punto di riferimento per chi vuole occuparsi di imprenditoria innovativa sul territorio romagnolo, ma anche un aggregatore, un grande network per i giovani imprenditori, emiliano romagnoli e non, che riconoscono il valore dei servizi e delle professionalità che lo popolano”, ha commentato Dario Maio, Presidente di Serinar Forlì-Cesena e di Cesenalab.

© Riproduzione riservata

## Cesena



La premiazione dei tre progetti

## Idea Battle II ha premiato le migliori novità

Si erano candidate 209 start up provenienti da tutta Italia

### CESENA

Si è svolta la cerimonia di premiazione di Idea Battle II, premio nazionale per startup, organizzato da Cesenalab con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Crédit Agricole Italia, che ha l'obiettivo di sostenere le imprese innovative del nostro Paese.

Nel corso della manifestazione sono stati proclamati i tre vincitori della seconda edizione del premio. La commissione di valutazione, composta da Maddalena Forlivesi, direttore di Rete Pmi Romagna, Davide Stefanelli, vice presidente di Vem Sistemi e Roberto Pasi, founder di Acme21 nonché mentor di Cesenalab, ha preso in esame 209 candidature pervenute da tutta Italia.

Ad aggiudicarsi il primo premio di 6.000 euro è stata la startup torinese ReLearn, che ha realizzato Nando, un cestino

per rifiuti intelligente in grado di differenziare automaticamente i rifiuti che vengono inseriti al suo interno. Il secondo premio di 3.000 euro è stato assegnato a Fagoterapia Lab, startup della provincia di Pisa che mira a sviluppare nuovi trattamenti efficaci contro le infezioni causate da batteri resistenti agli antimicrobici (Amr). Il terzo premio di 1.000 euro va alla bolognese Lac2Lab, startup universitaria incentrata sul riutilizzo di scarti alimentari per la produzione di reagenti e biomolecole dedicati a coloro che operano nel campo delle Life Science.

«Questa serata testimonia come Cesenalab sia riuscito, in questi anni, non soltanto a diventare un punto di riferimento per chi vuole occuparsi di imprenditoria innovativa sul territorio romagnolo, ma anche un aggregatore, un grande network per i giovani imprenditori, emiliano romagnoli e non, che riconoscono il valore dei servizi e delle professionalità che lo popolano», ha commentato Dario Maio, presidente di Serinar Forlì-Cesena e di Cesenalab.

# Palazzo Oir, restauro in dirittura d'arrivo

È il primo passo per la realizzazione della Pinacoteca civica. Il sindaco Lattuca: «Gara d'appalto all'inizio del nuovo anno»

Quasi finito il letargo in cui giace da anni Palazzo Oir, destinato a diventare la futura pinacoteca della città. Lo storico edificio, dove sorgeva il quattrocentesco ospedale del Crocefisso voluto da Malatesta Novello e per secoli luogo preposto alla funzione di accoglienza e cura, cambierà completamente destinazione: qui verranno custodite le collezioni di dipinti antichi di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, di Crédit Agricole e del Comune di Cesena. Tra pochi giorni la Giunta comunale approverà il progetto definitivo dell'intervento di restauro per il recupero e il consolidamento dei locali.

«Una volta approvato il progetto definitivo, si avvieranno le procedure per la gara d'appalto prevista a inizio 2022 - spiega il sindaco Enzo Lattuca -». Il primo lotto ha un costo di 4,4 milioni di euro di cui 3 milioni coperti dal finanziamento del Ministero dei beni e delle attività culturali, assegnatoci nel 2019. Per la restante parte accenderemo un



Il presidente della Fondazione Graziani e il sindaco Lattuca davanti al portone di Palazzo Oir

mutuo contando su tassi molto convenienti. Il costo totale dell'intervento è nell'ordine dei 6 milioni di euro, comprensivo dell'allestimento museale. Non escludiamo di ottenere ulteriori contributi pubblici, magari dalla Regione tramite i fondi europei, come è avvenuto per il terzo lotto della Malatestiana e di Casa Bufalini».

**Nel dettaglio**, le opere interessano l'attuale sala-corridoio del primo piano che ospiterà la reception, una sala conferenze e un percorso espositivo. Lungo la galleria principale si dispongono a pettine alcune stanze

#### PRIMO LOTTO

**Costo di 4,4 milioni di euro, tre dei quali coperti dal Ministero della cultura**

che saranno destinate a servizi di varia natura e agli spazi che ospiteranno l'esposizione, tra cui due di notevole interesse contraddistinte da cornici, colonne, decori e volte dipinte. Il fabbricato, su due livelli, sarà dotato di una nuova scalinata con piattaforma elevatrice, per abbattere le barriere architettoniche. Da qui si potrà accedere al piano sottotetto dove avrà inizio il secondo percorso espositivo. Secondo i pronostici, l'apertura della nuova cittadella dell'arte è fissata entro i primi mesi del 2024. Parallelamente si sta mettendo a punto il progetto espositivo, curato da Angelo Mazza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che ha donato al Comune lo storico edificio che acquistò nel 2007. Qui saranno esposti circa 150 tra dipinti e strappi databili dal 1200 al 1700, di cui il 40 per cento di proprietà comunale. L'attuale pinacoteca in via Aldini non andrà in pensione, ma verrà riorganizzata con le opere del '900 e contemporaneo.

**Francesca Siroli**